



ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE ABRUZZO

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPC E PTTI) 2021-2023

Approvazione con Delibera di Consiglio N. 41 del 26 Marzo 2021

INDICE

Sommario

1	INFORMAZIONI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.1	INTRODUZIONE.....	4
1.2	PNA, PTPC E PTTI	6
1.3	PRECEDENTI EDIZIONI DEI PIANI	8
2	DESCRIZIONE ORDINE GEOLOGI REGIONE ABRUZZO (OGRA).....	9
3	SEZIONE CORRUZIONE.....	10
3.1	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLE CORRUZIONE (PTPC).....	10
3.2	SISTEMA DI GOVERNANCE	10
3.3	PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PTPC	13
3.4	GESTIONE DEL RISCHIO: LA METODOLOGIA UTILIZZATA	13
3.4.1	ANALISI DEL CONTESTO	14
3.4.2	MAPPATURA DEI PROCESSI E AREE DI RISCHIO.....	14
3.4.3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	15
3.4.4	IDENTIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO.....	15
3.5	SISTEMA DI MONITORAGGIO	16
3.6	FORMAZIONE.....	16
3.7	PUBBLICAZIONE DEL PIANO	17
4	SEZIONE TRASPARENZA.....	18
4.1	PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITÀ (PTTI)	18
4.2	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	19
4.3	SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	19
4.4	MISURE ORGANIZZATIVE NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	20
4.5	MISURE ORGANIZZATIVE E DATI ULTERIORI NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA .	20
4.6	MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA....	20
4.7	ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO	20
4.8	WHISTLEBLOWING – Segnalazione di condotte illecite	21
4.9	PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA	22
5	ALLEGATI AL PTPCT 2021-2023	23

1 INFORMAZIONI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 INTRODUZIONE

La presente relazione si configura come Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) e Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (di seguito PTTI) per l'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo (di seguito OGRA).

A distanza di 8 anni dalla Legge 190/2012 (Legge Anticorruzione) che ha introdotto per le P.A. l'obbligo di redigere il PTPC e il PTTI, sono state nel frattempo promulgate altre leggi e redatte dall'ANAC delle specifiche linee guida al fine di mettere gli Ordini Professionali in grado di poter attuare la norma, con alcune semplificazioni che però non vanno a ledere quelli che sono i principi generali e gli obiettivi della norma. Scopo della norma nel suo complesso è stato quello di introdurre un sistema organico e integrato di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel settore pubblico mediante la creazione di una struttura trasversale di individuazione e soppressione di fenomeni di corruzione basata su:

- Ampliamento della definizione di corruzione;
- Trasparenza e accessibilità delle informazioni inerenti all'attività e l'organizzazione della PA;
- Introduzione di nuovi illeciti connessi al fenomeno corruttivo;
- Formazione mirata ai dipendenti con l'obiettivo di condotte e comportamenti improntati alla legalità e correttezza;
- Gestione preventiva dei conflitti di interesse;
- Articolato regime sanzionatorio soggettivo ed oggettivo;
- Pluralità di soggetti preposti all'implementazione e al controllo (ANAC, Autorità amministrative, ente, dipendenti, dirigenti, RPCT).

Nel dettaglio, la disciplina introdotta dalla L.190/2012 e dalle modifiche e integrazioni avvenute in questi anni, rappresentano la risposta sistemica di carattere normativo alle seguenti esigenze:

- necessità di tenere fede come Paese Italia agli impegni assunti in sede sovranazionale;
- volontà di avvicinare le pubbliche amministrazioni ai cittadini anche attraverso una facile e libera accessibilità alle azioni amministrative e politiche; intuendo nella trasparenza un valido ed efficace strumento per perseguire gli obiettivi di lotta alla corruzione;
- volontà di porre più attenzione alla fase preventiva della lotta contro la corruzione che a quella repressiva;
- consapevolezza di poter giungere, con queste azioni, ad un vero miglioramento della produttività e dell'efficienza degli apparati pubblici.

Di seguito si riporta uno schema semplificativo del perimetro normativo attualmente in essere.



Delibera ANAC n. 145 del 21 ottobre 2014

Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e ai Collegi professionali

Art. 7 L. 124 del 7 agosto 2015

Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza

D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (Riforma Madia)

Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Delibera ANAC – Linee Guida 1310/2016 All.1

- I. Illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal d.lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati.
- II. Dà conto delle principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013.
- III. Fornisce alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l'accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati

Delibera ANAC n. 1064 del 13 Novembre 2019 e Allegato 1

Fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del Sistema di gestione del rischio corruttivo

A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016 è ormai definita inequivocabilmente la sottoposizione degli Ordini e Collegi alla normativa e gli adempimenti cui questi sono tenuti.

In particolare, sono stati definiti univocamente gli obblighi per Ordini e Collegi quali:

1. Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (di seguito RPCT);
2. Adeguamento agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 e strutturare sul proprio sito istituzionale la sezione “Amministrazione Trasparente” (in conformità alle Linee Guida ANAC sulla trasparenza);
3. Predisposizione e adozione del PTPC, inclusivo della Sezione Trasparenza – in conformità al Nuovo PNA di ANAC;
4. Adozione del Codice di Comportamento ex DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento specifico dell’Ente;
5. Rispetto dei divieti di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.lgs. 39/2013;
6. Predisposizione modalità per l’esercizio dell’accesso civico e accesso civico generalizzato oltre che per l’accesso agli atti ex L. 241/90.

Le principali novità introdotte dal D. Lgs. 97/2016 riguardano, in particolare:

- La modifica del concetto di trasparenza, inteso ora come accessibilità totale ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa;
- La profonda modifica dell’istituto dell’accesso civico: il nuovo decreto introduce il FOIA (Freedom of information act) ossia il meccanismo analogo a quello anglosassone che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare.

1.2 PNA, PTPC E PTTI

La legge anticorruzione, oltre ad individuare un livello nazionale di prevenzione attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA), prevede una strategia di prevenzione, anche a livello decentrato, attraverso l’adozione, da parte di ogni singola amministrazione, di un PTPC inclusivo della Sezione trasparenza (PTTI) che va aggiornato annualmente.

Il PNA ha come obiettivo assicurare, nell’ambito delle pubbliche Amministrazioni, l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione elaborate a livello nazionale ed internazionale e, attraverso una costante attenzione agli esiti delle misure legali e di quelle ulteriori applicate dalle singole amministrazioni, ottimizzare progressivamente il sistema di prevenzione.

Tutto il sistema è comunque volto a realizzare un cambiamento culturale nei confronti del fenomeno della corruzione, elemento strategico e fondamentale per il successo delle iniziative rivolte ad aggredire la corruzione. Una nuova mentalità che crei nei pubblici dipendenti consapevolezza sull’importanza di annullare lo scostamento ancora oggi esistente tra corruzione reale e corruzione percepita, facendo emergere in toto il sommerso in cui attualmente proliferano gli atti corruttivi.

I singoli PTPC costituiscono lo strumento che consente alle Amministrazioni di dare concreta applicazione alle misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla Legge nonché alle misure che, tenuto conto della

specificità di azione, ogni singolo Ente intende introdurre per il controllo e un più efficace contrasto al fenomeno della corruzione.

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”¹ e il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” definiscono in maniera univoca il concetto di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni in ossequio al principio che vede la trasparenza non come obiettivo di attività ma come strumento privilegiato per render evidente l’attenzione della pubblica amministrazione all’etica dei comportamenti. In questa logica la trasparenza è un obiettivo prioritario dell’azione pubblica al pari dell’efficienza, della qualità e dell’efficacia e rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione. A conferma di ciò il programma triennale per la trasparenza e l’integrità costituisce parte integrante del PTPC finalizzato a garantire lo sviluppo della cultura dell’integrità e della legalità oltre che a garantire il più alto livello di trasparenza avendo attenzione ad adeguarlo costantemente alla norma. In questo senso il PTPC e il PTTI sono due strumenti in continua evoluzione e aggiornamento che tengono conto della variazione delle norme oltre che delle possibili variazioni di funzioni e servizi all’interno dello stesso Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo.

Nell’ambito del sistema di prevenzione introdotto dal Legislatore gli obblighi di trasparenza sono principalmente finalizzati, dal lato delle Amministrazioni, a rendere pubblici in maniera accessibile e completa documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e le attività dell’Ente e, dal lato dei cittadini e di tutti gli iscritti, a consentire la conoscenza delle predette informazioni attraverso l’accesso al sito istituzionale, senza autenticazione e identificazione. Le informazioni devono essere fornite sul sito istituzionale in modo da essere facilmente rintracciabili da qualsiasi utente.

La trasparenza deve inoltre garantire e consentire l’accesso civico, che prevede l’obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere noti i documenti, le informazioni o i dati, attribuendo allo stesso tempo il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

La richiesta di accesso civico come prevista dalla nuova normativa non necessita di alcuna limitazione e, cosa più importante, la legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell’amministrazione obbligata alla pubblicazione, che dovrà poi pronunciarsi sulla stessa istanza.

Con il D.Lgs. 97/2016 è stato ampliato di molto l’istituto dell’accesso civico introducendo il FOIA che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti di cui l’Ente non ha l’obbligo di pubblicazione, tutelando interessi pubblici e, nello specifico:

- la sicurezza pubblica e l’ordine pubblico;
- la sicurezza nazionale;
- la difesa e le questioni militari;
- le relazioni internazionali;
- la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;

¹ Titolo così sostituito dall’art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016

- la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- il regolare svolgimento di attività ispettive;
- la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica (ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali).

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione dell'atto, documento o altra informazione, l'amministrazione, entro trenta giorni, deve procedere alla pubblicazione nel sito del dato richiesto e contestualmente dovrà trasmetterlo al richiedente o in alternativa potrà comunicare al medesimo l'avvenuta pubblicazione e indicare il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se, invece, il documento, l'informazione o il dato richiesti risultino già pubblicati ai sensi della legislazione vigente, l'amministrazione provvederà a specificare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

1.3 PRECEDENTI EDIZIONI DEI PIANI

Tutti i Piani Triennali predisposti dall'OGRA, a partire da quello del 2015, sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" (in conformità alle Linee Guida ANAC sulla trasparenza) (<https://www.geologiabruzzo.it/285/amministrazione-trasparente.html>).

Si fa presente che, a partire da luglio 2020, il piano Anticorruzione è stato riportato anche all'interno della piattaforma predisposta dall'ANAC per l'acquisizione e il monitoraggio di tale piano e per la redazione delle relazioni annuali dei responsabili. L'inserimento è stato effettuato tenendo che nel PNA 2019 tra le amministrazioni pubbliche cui si applica tale obbligo (art. 1, c. 2, del d.lgs. 165/2001) vengono citati anche gli ordini professionali.

2 DESCRIZIONE ORDINE GEOLOGI REGIONE ABRUZZO (OGRA)

Gli Ordini Regionali, istituiti con decreto ministeriale, sono formati da professionisti (nella fattispecie Geologi) richiedenti l'iscrizione in base alla residenza ovvero al centro di attività professionale.

L'OGRA, al 31 dicembre 2020, conta 362 iscritti di cui 333 iscritti all'Albo professionale (n.332 sez. A e n.1 sez. B), n.28 iscritti all'elenco speciale e n.1 società.

Sulla base del numero degli iscritti, secondo quanto previsto dalla normativa specifica, ha un consiglio costituito da 9 componenti, la cui durata in carica è di 4 anni. Il consiglio attualmente in carica, insediatosi il 2 luglio 2017, con durata quadriennale, ha la propria scadenza del mandato a Giugno 2021.

Si precisa che, nel mese di Giugno 2019 la Geol. Loretta Finocchio (risultata nelle ultime votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del 02/06/2017 prima tra i non eletti) ha sostituito il Consigliere Geol. Giorgio Di Bartolomeo a seguito di dimissioni volontarie di quest'ultimo (Del. 41/19 del 28/06/2019).

I geologi che costituiscono il consiglio direttivo, che rappresenta l'Organo collegiale politico, **non percepiscono alcuna retribuzione** essendo previsto solo ed esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ai consigli e alle attività istituzionali autorizzate. Il rimborso chilometrico è calcolato pari ad 1/5 del costo medio della benzina.

Le funzioni svolte dall'OGRA sono quelle amministrative e disciplinari previste dalla legge 3 febbraio 1963, n. 112, dalla legge 25 luglio 1966, n. 616, dalla legge 12 novembre 1990, n. 339, dal d.P.R. 18 novembre 1965, n. 1403, dal d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, dal d.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 e dal d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

La pianta organica dell'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo è, ad oggi, costituita da un solo dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato e parziale (26 ore settimanali) a seguito di selezione pubblica per titoli e prove selettive. Il profilo è quello di un "Addetto alle funzioni di segreteria" – Categoria "B" posizione economica B1 del CCNL Enti Pubblici non economici. Il concorso pubblico (le cui procedure selettive sono state svolte nel periodo tra Dicembre 2019 e Febbraio 2020) è stato pubblicato per estratto sulla G.U. 4° Serie Speciale – Concorsi n.77 del 27 Settembre 2019 (la documentazione relativa al Concorso ed ai risultati finali è disponibile sul sito istituzionale dell'OGRA, in un'area dedicata - <https://www.geologiabruzzo.it/329/concorso-pubblico-per-l-assunzione-a-tempo-indeterminato-di-personale.html>).

Agli uffici ed organi riportati nel detto Allegato si aggiunge il Consiglio di Disciplina Territoriale, che svolge – in piena indipendenza e autonomia rispetto al Consiglio – le funzioni previste dall'articolo 8 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 ("Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148").

3 SEZIONE CORRUZIONE

A seguire, per quanto concerne la gestione del rischio corruttivo, si farà riferimento all'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.) 2019 che fornisce indicazioni per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di Gestione del rischio corruttivo". In particolare, tale allegato definisce la metodologia per la gestione del rischio, la rotazione ordinaria del personale e il ruolo e le funzioni del RPCT.

3.1 PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLE CORRUZIONE (PTPC)

La semplice struttura dell'OGRA, con un solo addetto alla segreteria ed un organo di indirizzo politico costituito da n.9 membri, ha favorito lo scambio di informazioni e il coinvolgimento ai fini della redazione del piano triennale nonché nella definizione delle aree di rischio e dei conseguenti sistemi di monitoraggio e controllo volti alla prevenzione della corruzione.

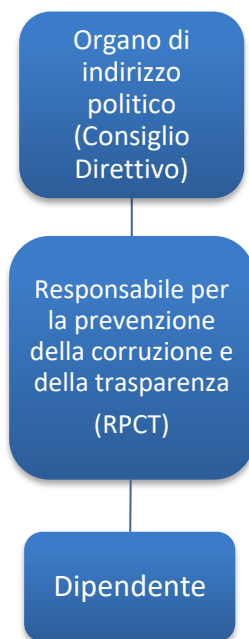
Attraverso l'adozione del PTPC, attraverso il proprio assetto organizzativo, le attività, le regole, le procedure interne, l'individuazione di un programma di azioni in linea con le previsioni normative, l'OGRA si pone come concreto obiettivo la significativa riduzione del rischio di comportamenti corrotti all'interno dell'organizzazione attraverso un sistema di gestione del rischio che dinamicamente, assicuri un miglioramento continuo degli strumenti di controllo. Parte integrante del sistema della gestione del rischio è per l'OGRA un'attenta diffusione del concetto di legalità e trasparenza che affiancano e supportano tutte le azioni per la prevenzione della corruzione.

Nello specifico il PTPC dell'OGRA:

- a) individua le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevede, una volta individuate le attività di cui al punto a), attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevede, con particolare riguardo alle attività di cui al punto a), obblighi di informazioni nei confronti del personale e del responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- d) monitora il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti interni, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitora i rapporti tra l'OGRA e i soggetti che con la stessa stipulano convenzioni, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti con i consiglieri e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) monitora i rapporti tra l'OGRA e gli iscritti che sono interessati a procedimenti di rilascio certificati, iscrizioni, cancellazioni o erogazione di servizi di qualunque genere

3.2 SISTEMA DI GOVERNANCE

Di seguito si riportano i compiti e le responsabilità che il presente Piano attribuisce a ciascun attore coinvolto nella stesura e nell'applicazione dei suoi contenuti (ved. Figura successiva), fermo restando l'obbligo, posto in capo al dipendente dell'OGRA, indipendentemente dal livello di inquadramento, di rispettare le misure contenute nel presente Piano.



Consiglio Direttivo:

- nomina il RPCT e assicurano che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art.1, co. 7, l. 190/2012);
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT;
- adotta il PTPCT (art.1, co. 7 e 8, l. 190 2012).

Al fine della individuazione del RPCT, l'OGRA, in assenza di un dipendente a tempo indeterminato, ha individuato per la figura del RPCT un consigliere privo di deleghe gestionali, e pertanto escludendo il Presidente, il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere, nonché il Consigliere Vicepresidente².

A Gennaio 2018 con Delibera n. 16/18 del 19/01/2018 è stata nominata RPCT la Geol. Monica Schiavi, consigliere privo di deleghe gestionali.

A Dicembre 2019 con Delibera n. 96/19 del 09/12/2019 a seguito della rinuncia della Geol. Monica Schiavi è stato nominato il nuovo RPCT, la Geol. Loretta Finocchio, consigliere privo di deleghe gestionali.

RPCT:

- Verifica l'attuazione del PTPC comprensivo della sezione Trasparenza e la sua idoneità, anche tenuto conto di eventuali proposte formulate, in ordine alle attività e ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione, dal dipendente;
- Riferisce al Consiglio sull'attività svolta ogniqualvolta sia necessario;
- Individua i soggetti da inserire nelle attività di formazione e/o aggiornamento, relativamente al livello specifico;

² Stando al PNA 2016 Sez. III Ordini e PNA 2019, p. IV: *Solo in via residuale e con atto motivato, il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali. In tal senso, dovranno essere escluse le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere.*

- Cura la diffusione del Codice di comportamento dei dipendenti, la sua conoscenza, il monitoraggio annuale sull'attuazione, la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ordine Regionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;

- Presenta al Consiglio una relazione annuale sui risultati delle attività svolte e ne assicura la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ordine Regionale. A partire dall'anno 2021, oltre alla relazione periodica (predisposta con la scheda ANAC) viene pubblicata sul sito anche la Relazione generata a seguito della pubblicazione sulla Piattaforma ANAC;

- Propone la modifica del PTPC quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano modifiche normative o si verifichino mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine Regionale;

- Svolge funzioni di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- Cura le modalità e i tempi del raccordo con gli altri organi competenti nell'ambito del PTPC;
- Esegue stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento - da parte dell'OGRA - degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza, la qualità e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

- Controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico con riferimento anche al FOIA;

- In caso di inottemperanza agli obblighi di pubblicazione, inoltra una segnalazione al Consiglio, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità.

L'Allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 fornisce una sintesi dei riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni dell'RPCT (è ad esso che si rimanda per ulteriori approfondimenti).

Dipendente:

All'interno dell'OGRA opera un unico lavoratore (Sig.ra Maria Orsola Masiello), addetto alle funzioni di segreteria, assunto dall'OGRA a tempo indeterminato.

Il suddetto lavoratore, attraverso una specifica sensibilizzazione, informazione e una stretta collaborazione con il RPCT:

- Svolge un ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio;

- Osserva le misure contenute nel PTPCT sia per quanto riguarda le misure di anticorruzione che di trasparenza;

- Si conforma a quanto predisposto nel codice disciplinare;

- Si interfaccia periodicamente con il responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Ordine Regionale e di costante monitoraggio sull'attività svolta;

- Comunica al RPCT il rispetto dei termini dei procedimenti;

- Segnala le situazioni di illecito al RPCT.

Ad oggi non risultano individuati ulteriori Referenti, oltre quelli indicati in precedenza.

Si evidenzia, tuttavia, che **i collaboratori e i consulenti a qualsiasi titolo dell'Ordine Regionale devono essere messi a conoscenza dei contenuti del PTPCT e devono osservare le misure in esso contenute;**

devono inoltre segnalare le situazioni di illecito e rispettare il Codice di comportamento per le sezioni a loro applicabili.

3.3 PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT è stato approvato attraverso un coinvolgimento attivo degli organi di indirizzo politico-amministrativo, nelle seguenti fasi:

- Redazione dello schema di PTPCT (a partire dall'aggiornamento delle versioni precedenti) nei mesi di dicembre 2020, gennaio e febbraio 2021;
- Revisione della documentazione prodotta sulla base di indicazioni emersi durante incontri fra l'RPCT, la segretaria dell'OGRA, i consulenti fiscali e i referenti appartenenti all'Organo di indirizzo depositari delle responsabilità e deleghe per gestire il rischio relativo alle sezioni di loro competenza;
- Invio tramite e-mail a tutti i membri dell'organo di indirizzo politico;
- Approvazione ad opera dell'organo di indirizzo del PTPCT durante il Consiglio del XX/03/2021.

Come previsto dalla Legge 190/2012, l'RPCT è stato il soggetto titolare in esclusiva dell'attività di elaborazione e proposta del Piano, nonché delle misure di prevenzione della corruzione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il RPCT ha, pertanto, partecipato alla riunione di approvazione del PTPCT illustrandone i contenuti e le implicazioni attuative.

Il PTPCT approvato con delibera n. 41 del 26 Marzo ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'OGRA nell'area Amministrazione Trasparente (<https://www.geologiabruzzo.it/285/amministrazione-trasparente.html>) entro la scadenza del 31 Marzo 2021³.

3.4 GESTIONE DEL RISCHIO: LA METODOLOGIA UTILIZZATA

Il concetto di rischio nel PTPCT dell'OGRA fa riferimento alla possibilità che si verifichino eventi e comportamenti che influiscano in senso negativo sul raggiungimento delle finalità e degli obiettivi istituzionali e, in ultima istanza, sulla soddisfazione dei bisogni legati all'attuazione della missione dell'Ente. Nel dettaglio è stata oggetto di analisi la possibilità del verificarsi di comportamenti non etici, non integri o legati alla corruzione che possono influire in senso negativo sul conseguimento dell'utilizzo trasparente, efficiente, efficace ed equo delle risorse o che non garantiscano equità di trattamento degli iscritti.

Attraverso il Piano l'OGRA si è posto l'obiettivo di:

- individuare attività e settori esposti al rischio di corruzione;
- individuare misure, strumenti e comportamenti atti a prevenire il rischio di corruzione precedentemente identificato.

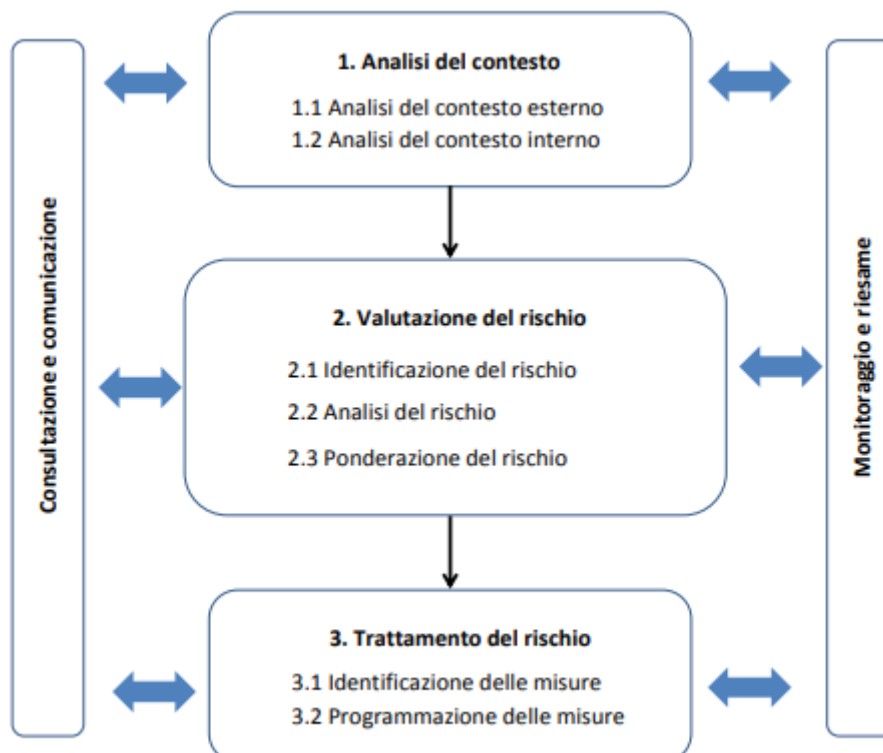
Le fasi che hanno consentito di pervenire agli obiettivi indicati in precedenza sono le seguenti (ved. Figura successiva):

- Analisi del contesto (esterno ed interno)
- Mappatura dei processi ed aree di rischio
- Identificazione degli eventi rischiosi

³ Comunicato del Presidente dell'ANAC del 2 dicembre 2020: Differimento al 31 marzo 2021 del termine per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid 19, il Consiglio dell'Autorità nella seduta del 2 dicembre u.s. ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani e della Relazione annuale 2020

- Analisi dei fattori abilitanti
- Valutazione del livello di esposizione al rischio
- Identificazione e progettazione delle misure.



Ciascuna delle precedenti fasi è stata definita a seguito di un confronto attivo e continuo tra i diversi attori coinvolti nei processi (Consiglio Direttivo, RPCT e dipendente).

3.4.1 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e al tempo stesso condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione (Fonte: ALLEGATO 1 al PNA 2019 - Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi).

L'OGRA ha contatti molto limitati con l'ambiente esterno: le uniche attività oggetto di fornitura sono quelle relative alla gestione del sistema informatico, al controllo contabile ed alla fornitura di materiale di cancelleria e per la gestione dell'ufficio.

In questo senso non si individuano pressioni di interessi esterni legate alle dinamiche territoriali cui l'amministrazione possa essere sottoposta, né tanto meno fattori che possano influire sul rischio corruttivo.

Le procedure solitamente utilizzate (per l'acquisto di materiale di consumo, ad esempio) rappresentano uno strumento di controllo dei processi che prevedono contatti con il contesto esterno validi a qualsiasi scala territoriale e indipendentemente dal contesto esterno.

Per quanto concerne il contesto interno si rimanda a quanto riportato nel par. **3.2 Sistema di Governance** per individuare gli aspetti legati all'organizzazione, alla gestione per processi ed al sistema delle responsabilità.

3.4.2 MAPPATURA DEI PROCESSI E AREE DI RISCHIO

Sulla base delle proprie specificità organizzative e operative, e in accordo con quanto previsto nell'Allegato I del PNA 2019, sono state riconosciute le seguenti potenziali aree di rischio:

1. Acquisizione e gestione del personale;
2. Contratti pubblici;
3. Formazione Professionale Continua;
4. Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6. Altro: Attività istituzionali e contabili, Rilascio di pareri di congruità

Al fine di controllare e quindi monitorare alcuni dei processi sopra menzionati vengono prese a riferimento le seguenti procedure in cui sono indicati i criteri che devono essere seguiti nell'espletare le specifiche azioni di gestione:

- Procedura per l'acquisto di materiale di consumo (adottata con delibera di consiglio N.58 del 21/10/2015);
- Procedura per la costituzione di commissioni interne (adottata con delibera di consiglio N.59 del 21/10/2015);
- Procedura per la designazione di professionisti per la partecipazione a commissioni richieste da enti pubblici (adottata con delibera di consiglio N.60 del 21/10/2015).

Le procedure sono pubblicate sul sito istituzionale dell'OGRA nell'area Amministrazione Trasparente (<https://www.geologiabruzzo.it/285/amministrazione-trasparente.html>).

I rischi individuati e la relativa valutazione complessiva sono stati, infine, riportati nell'Allegato 1 del Piano, che costituisce parte integrante e sostanziale di quest'ultimo, nelle ipotesi in cui detta valutazione complessiva sia risultata pari o superiore ad un livello di rischio "basso".

Si ricorda che i membri del Consiglio direttivo non percepiscono compensi (è previsto solo il rimborso spese, a fronte di giustificativi), come evidente dalla pubblicazione dei bilanci.

3.4.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per la valutazione del rischio si è proceduto in continuità con le metodologie utilizzate in passato, essendo rimaste sostanzialmente invariate le attività svolte dall'OGRA e, dunque, le potenziali aree di rischio e non avendo, peraltro, riscontrato elementi di criticità.

Pertanto, il presente Piano Triennale viene aggiornato tenendo conto che nel corso del 2020 non siano stati riscontrati eventi corruttivi né siano pervenute segnalazioni relative a irregolarità attribuibili a fenomeni corruttivi.

Come previsto nel PNA 2019 (il cui allegato 1 rappresenta l'unico documento metodologico da seguire) nella presente versione sono stati aggiornati i riferimenti normativi applicando un sistema di valutazione qualitativa per l'analisi dei rischi corruttivi, piuttosto che quantitativa.

L'attività di attuazione del Piano ha riguardato anche gli aspetti connessi alla formazione.

Nel corso dell'ultimo anno, per quanto possibile in un contesto fortemente penalizzato dalla pandemia per COVID, il RPCT ha cercato di seguire corsi di formazione ed aggiornamento on line sull'argomento e ha riportato all'intero Consiglio i punti di interesse e di attenzione.

3.4.4 IDENTIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

Individuati i rischi, è stato necessario individuare le misure di prevenzione aventi le seguenti caratteristiche:

- devono risultare efficaci per la neutralizzazione delle cause che generano i singoli rischi
- devono risultare sostenibili da un punto di vista economico ed organizzativo

- devono essere idonee alla struttura dell'OGRA.

Fra le misure applicabili si ritengono obbligatorie quelle che fanno riferimento alla normativa nazionale, a cui se ne aggiungono altre specifiche ritenute necessarie ed utili al contesto dell'OGRA.

Per l'individuazione di tali misure sono stati contattati direttamente i referenti dell'OGRA con deleghe e responsabilità specifiche.

3.5 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso (Fonte: ALLEGATO 1 al PNA 2019 - Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi)

Il monitoraggio sull'attuazione del Piano e sul rispetto delle misure individuate deve essere svolto dal RPCT.

La verifica ed il controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione sono garantite mediante:

- Monitoraggio attuato di volta in volta sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Controllo attuato di volta in volta sui provvedimenti finali emanati in materia amministrativa e disciplinare;
- Controllo ulteriore rispetto a quello di legge sugli atti contabili con aggiornamenti periodici per conto del Tesoriere;
- Utilizzo delle eventuali segnalazioni pervenute ed evasione delle richieste di accesso civico, oltre che di attivazione del potere sostitutivo, all'indirizzo di posta elettronica segreteria@geologiabruzzo.it;
- Verifica delle segnalazioni che pervengono al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

La pianificazione del monitoraggio sarà esplicitata anche nella sezione "Monitoraggio Attuazione 2020" (terza sezione della piattaforma dedicata all'acquisizione e monitoraggio dei PTPCT predisposta da ANAC).

Il monitoraggio avrà almeno cadenza annuale ma, essendo l'RPCT anche consigliere dell'OGRA, è possibile valutare ed auto-valutare anche durante i consigli direttivi svolti con cadenza mensile l'attuazione del Piano e l'applicazione delle misure anticorruzione previste.

Il riesame viene svolto periodicamente ed alla necessità attraverso:

- Riunioni e contatti periodici tra il RPCT e l'addetta alla segreteria;
- Aggiornamento periodico dei membri del Consiglio e realizzazione di momenti formativi per la sensibilizzazione e l'aggiornamento degli stessi;
- Ottemperanza agli obblighi ed alle scadenze normative.

3.6 FORMAZIONE

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione prevista dal Piano.

L'Ordine Regionale favorisce la formazione e l'aggiornamento del dipendente e dei componenti del Consiglio che svolgono funzioni particolarmente esposte a rischio; e, ove necessario, degli iscritti all'albo e/o

all'elenco speciale, oltre che dei soggetti che hanno rapporti di collaborazione o consulenza continuativa con l'ente.

La formazione deve operare affinché:

- l'attività amministrativa sia svolta da soggetti consapevoli;
- la discrezionalità dell'ente sia esercitata sulla base di valutazioni fondate sulla conoscenza;
- le decisioni siano assunte "con cognizione di causa", in modo che si prevenga ogni rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- vi sia conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- si garantisca la creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- si garantisca all'interno dell'ente coordinamento ed omogeneizzazione delle modalità di conduzione dei processi da parte della segreteria dipendente e dello stesso Consiglio, garantendo la costruzione di "buone pratiche amministrative" a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione;
- si eviti l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della normativa di settore di volta in volta applicabile;
- si diffondano valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

La formazione avrà inoltre l'obiettivo di far conoscere i contenuti, le finalità e i conseguenti adempimenti relativi a:

- PTPC comprensivo della sezione della trasparenza e integrità e al Codice di comportamento dei dipendenti;
- procedimenti amministrativi, con particolare riferimento alle modalità di scelta dei contraenti;
- procedimenti disciplinari nei confronti di iscritti;
- condivisione di nuove procedure d'inserimento dati e relativi obblighi di pubblicazione.

3.7 PUBBLICAZIONE DEL PIANO

Si dà atto che il presente Piano è pubblicato nell'apposito spazio "Amministrazione Trasparente" (<https://www.geologiabruzzo.it/285/amministrazione-trasparente.html>) ed è portato all'attenzione del personale e di tutti i collaboratori.

Sarà, inoltre, alimentata la Piattaforma che genera in automatico la Relazione che deve essere pubblicata anch'essa sul sito istituzionale insieme ai PTPCT approvati, entro non oltre un mese dall'adozione del presente Piano.

4 SEZIONE TRASPARENZA

4.1 PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITÀ (PTTI)

La trasparenza costituisce un aspetto fondamentale per la prevenzione della corruzione⁴. La trasparenza è infatti una misura che contribuisce in modo rilevante a creare le condizioni per il raggiungimento di un sistema efficace e resistente ai fenomeni corruttivi. In questa ottica i contenuti del PTTI devono coordinarsi con quelli contenuti nel PTPC in quanto misure interdipendenti.

A tal fine la stessa normativa ha convogliato in un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'OGRA si era comunque indirizzato fin dall'inizio su tale scelta, unificando fin da subito le due figure.

Con l'adozione del proprio PTTI (di seguito anche "Programma") di fatto parte integrante del PTPC, preso atto della previsione normativa l'OGRA ha inteso dare attuazione al principio di trasparenza di cui ai D.Lgs. 33/2013 – Codice della Trasparenza come modificato dal D.Lgs. 97/2016 (Riforma Madia), intendendo la stessa come:

- accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini
- promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa
- favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse economiche.

Art.2 D. Lgs. 33/2013 - Oggetto

Le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione.

2. Ai fini del presente decreto, per pubblicazione si intende la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

Più in generale, dunque, il piano si propone come valido strumento di diffusione ed affermazione della cultura delle regole, al fine di prevenire e di contrastare i fenomeni corruttivi.

In particolare, il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Inoltre, esso specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il raggiungimento degli scopi sopra riportati.

Gli iscritti all'OGRA hanno quindi il diritto di accedere totalmente a dati e documenti detenuti dall'Ordine, al fine di tutelare i propri diritti, promuovere quanto più la loro partecipazione all'attività amministrativa e favorire le forme di controllo sul perseguimento delle funzioni dell'Ordine e dell'utilizzo che questo fa delle risorse

⁴ L'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza è stata introdotta dalla Riforma Madia (D. Lgs. 97/2016)

finanziarie. Chiaramente tale diritto di trasparenza va calibrato con le disposizioni in materia di segreto di ufficio e di protezione dei dati personali.

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma è parte integrante del Piano e, quindi, è stato adottato dal Consiglio con la medesima delibera n. 41 del 26 Marzo.

Nella redazione e nell'attuazione del Programma si garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e, pertanto, l'Ordine Regionale provvede a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione, nonché a non diffondere i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Il Programma, allo scopo di garantire un adeguato e contingente livello di trasparenza, è aggiornato annualmente.

4.2 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

L'Ordine Regionale, mediante l'adozione del Programma, intende attivare, nel triennio 2021 - 2023, le seguenti iniziative di comunicazione:

- Come di prassi in occasione dell'Assemblea Annuale dei Geologi si illustra agli iscritti la sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito web istituzionale dell'Ordine Regionale.
- Il RPCT si occupa di diffondere, secondo le strategie che ritiene di volta in volta necessarie, la cultura della trasparenza e in questo compito definisce, richiedendo eventualmente anche la collaborazione del Consiglio Direttivo, procedure e processi che contribuiscono a raggiungere lo scopo.
- Nell'ambito delle attività di formazione indicate nel Piano, sono previsti momenti formativi rivolti al personale con specifico riferimento alla trasparenza. Gli interventi formativi avranno l'obiettivo di far conseguire al personale opportuna conoscenza di contenuti, finalità e adempimenti conseguenti previsti dal Programma.
- Coinvolgimento degli stakeholder nel processo di approvazione (compatibilmente con l'evoluzione della pandemia attualmente in atto).

4.3 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'adempimento dei suoi compiti viene supportato dal dipendente dell'Ordine Regionale che è responsabile della trasmissione dei dati, e degli atti, documenti ed informazioni la cui pubblicazione sia resa obbligatoria dalla normativa vigente.

Gli stessi soggetti:

- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente;
- garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'OGRA.

4.4 MISURE ORGANIZZATIVE NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di dare attuazione alla disciplina in materia di trasparenza, è stata inserita una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" nella home page del sito web istituzionale dell'Ordine Regionale: **www.geologiabruzzo.it**.

Al suo interno, sono state create altresì le sottosezioni - contenenti dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria o facoltativa - come previsto dall'allegato al d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni.

I link a pagine, documenti ed atti verranno - di volta in volta - utilizzati nel rispetto del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014 (*"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"*).

L'Ordine Regionale attua il Programma attraverso gli adempimenti previsti, con le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, senza alcun nuovo o maggiore onere a carico della finanza pubblica.

I principali obblighi adempiuti dall'Ordine Regionale, fermi quelli previsti dalla normativa inderogabile, sono riportati nell'Allegato 1 del Programma, che costituisce parte integrante e sostanziale di quest'ultimo.

4.5 MISURE ORGANIZZATIVE E DATI ULTERIORI NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

In occasione degli aggiornamenti annuali si valuteranno eventuali ulteriori dati da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ordine Regionale ai fini della trasparenza.

In ogni caso, nel triennio, si procederà all'individuazione delle opportune soluzioni tecnico-informatiche per garantire continuità nell'aggiornamento dei dati, nonché regolarità e tempestività nei flussi informativi.

4.6 MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il RPCT mette in atto le misure di controllo, monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi previsti, realizzando verifiche e/o accertamenti a campione e verifiche puntuali, nei casi in cui si riscontrino particolari problemi o esigenze.

4.7 ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO

La richiesta di accesso civico e di accesso civico generalizzato (introdotto dalla Riforma Madia) è relativa alla consultazione della documentazione ulteriore detenuta dall'OGRA rispetto a quella pubblicata o seggetta a pubblicazione obbligatoria e va presentata mediante invio di e-mail all'indirizzo: segreteria@geologiabruzzo.it per mezzo dei moduli pubblicati nella pagina dell'"Amministrazione Trasparente".

In conformità all'art. 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti del'OGRA nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso; - l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;

- il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati; - nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volte a scoprire di quali informazioni l'ente dispone
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti.

L'accesso civico generalizzato è gestito dall'Ufficio Segreteria secondo le previsioni di legge. Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Presidente dell'Ordine Regionale.

Il "Registro degli Accessi" conterrà l'elenco delle richieste con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione: lo stesso sarà aggiornato contestualmente alla ricezione di ogni singola richiesta.

4.8 WHISTLEBLOWING – Segnalazione di condotte illecite

Ai fini della disciplina del *whistleblowing*, per "dipendente pubblico" si intende:

- il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3,
- il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

La disciplina del *whistleblowing* si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

L'OGRA ha individuato una procedura per la gestione del whistleblower, inteso come dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179). Tale procedura viene aggiornata in occasione della predisposizione del presente Piano Triennale con la pubblicazione di un "Modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*)" nella sezione Amministrazione Trasparente.

A tal proposito si rammenta che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge n. 241/90;
- il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al RPCT; il Responsabile valuta la sussistenza degli elementi per segnalare quanto accaduto all'U.P.D.; l'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del soggetto che ha operato la discriminazione.

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello inviandolo per posta elettronica all'indirizzo: segreteria@geologiabruzzo.it.

Sarà il RPCT a gestire le segnalazioni sulla base di quanto previsto dalla determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, contenente le «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti», (che si intendono qui integralmente recepite) e tenendo conto che la segnalazione deve essere effettuata nell'interesse dell'integrità etica dell'OGRA e, quindi, non può essere utilizzata per esigenze individuali.

Eventuali aggiornamenti normativi verranno inseriti mediante semplice revisione del testo.

4.9 PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA

Si dà atto che il Programma è pubblicato nell'apposito spazio "Amministrazione Trasparente" ed è portato all'attenzione del personale e di tutti gli utenti.

5 ALLEGATI AL PTPCT 2021-2023

Allegato 1 - ELENCO DEI RISCHI INDIVIDUATI, CON VALUTAZIONE DEL LIVELLO, E DELLE MISURE ULTERIORI

Allegato 2 - ELENCO DEI PRINCIPALI OBBLIGHI CON INDIVIDUAZIONE DEI RELATIVI RESPONSABILI

RIFERIMENTI NORMATIVI, BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella P.A.”

DPR 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art.54 del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165”

D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.”

D.lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le P.A. e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, commi 49 e 50 della L.6 novembre 2012, n.190”

Delibera ANAC n. 145 del 21 ottobre 2014 “Parere dell’Autorità sull’applicazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e ai Collegi professionali”

Art. 7 L. 124 del 7 agosto 2015 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”

D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (aggiornato al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75)

Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione”, adottate con Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016

Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 “Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione” (ANAC)

Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione” (ANAC)

Piano Nazionale Anticorruzione 2019 - Documento in consultazione (ANAC) e relativi allegati

D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/>

<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/SegnalazioneWhistleblowing>

<https://www.geologiabruzzo.it/>

https://www.bosettiegatti.eu/info/ANAC/Anac_linee_guida.htm

<https://www.vptl.it/2019/08/01/pubblicazione-dei-dati-redditali-non-per-tutti-i-dirigenti/>

http://www.cngeologi.it/wp-content/uploads/2020/02/Piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-2020_2022.pdf